



Comune di Lecco

Comune di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 5 del 16.1.2014

OGGETTO: CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO IDROELETTRICO DAL TORRENTE BIONE - LOCALITÀ LA ROVINATA - PROPONENTE RINNOVALT S.R.L.
PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE (EX L.R. N. 5/2010 ART. 4 COMMA 3)
PARERE DI COMPETENZA AI FINI DEL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE (EX R.R. N. 2/2006 ART. 12 COMMA 4, LETT. B) E D), ART. 24).

L'anno duemilaquattordici e questo giorno sedici del mese di gennaio alle ore 14.40 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	P
Vittorio Campione	VICESINDACO	A
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	P
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	P
Francesca Rota	ASSESSORE	P
Michele Tavola	ASSESSORE	P
Armando Volontè	ASSESSORE	P
Elisa Corti	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott. PAOLO CODARRI incaricato della redazione del presente verbale.

IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in data 11/12/2013 prot. 65613 la Provincia di Lecco ha inoltrato nota di *“Preavviso di Conferenza di Servizi relativa alla Procedura di VIA inerente il progetto “impianto idroelettrico sul Torrente Bione nel territorio del Comune di Lecco”. Proponente RINNOVALT s.r.l., Via Giovanni Boccaccio, 29 Milano”*;
- in data 7/01/2014 prot. 527, la Provincia di Lecco ha convocato gli enti interessati per un sopralluogo in data 15/01/2014 e una Conferenza di Servizi congiunta per il giorno 22/01/2014, per:
 1. *“la pronuncia di compatibilità ambientale [in procedura di VIA] del progetto di cui trattasi ai sensi dell’art. 4 comma 3 della L.R. n. 5/2010...”*;
 2. *“l’acquisizione dei pareri di competenza ai fini del rilascio della Concessione di derivazione d’acqua ad uso idroelettrico ai sensi degli artt. 12 e 24 del R.R. n. 2/2006”*

Visti:

- La L.R. 2/2/2010 n. 5 *“Norme in materia di valutazione di impatto ambientale”*, secondo la quale (art.2, comma 3) la Provincia di Lecco è individuata quale autorità competente all’espletamento della procedura di valutazione di impatto ambientale (di seguito VIA) per l’opera in oggetto (ricadente in allegato B della stessa); altresì (art. 4, comma 3) *“l’autorità competente all’espletamento della procedura di VIA indice una conferenza di servizi istruttoria, convocando gli enti pubblici competenti al rilascio dei successivi titoli autorizzatori o anche approvativi del progetto ai fini paesistico – ambientali...”* e assicura *“l’acquisizione dei singoli pareri di competenza degli enti territoriali o degli altri soggetti pubblici interessati alla realizzazione del progetto”*;
- Il R.R. n. 2/2006 *“Disciplina delle acque superficiali e sotterranee, dell’utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo.....”* il quale prevede (art. 12, comma 4) che i soggetti da considerare per l’acquisizione dei pareri siano i seguenti: (lettera b) *“comuni il cui territorio sia interessato dalle opere di derivazione, per una valutazione circa la compatibilità con i propri strumenti di programmazione e pianificazione territoriale ed urbanistica”*; (lettera d) *“autorità idraulica competente sul tratto d’alveo interessato dalla derivazione richiesta, per la valutazione circa la compatibilità idraulica e per il rilascio del relativo nulla osta ai sensi dell’art. 93 e seguenti del R.D. 523/1904 [si legga: ai sensi del Regolamento Comunale di Polizia Idraulica sul Reticolo idrico minore approvato con D.C.C. n. 34 del 15/06/2009]”*.

Preso atto dell’esistenza di un’alternativa progettuale, non assoggettata a procedura di VIA ai sensi della L.R. n. 5/2010, in concorrenza con l’istanza in oggetto e ad oggi in istruttoria presso la competente Amministrazione Provinciale di Lecco, secondo i disposti di cui agli artt. 11 e 13 del R.R. n. 2/2006, in merito alla quale:

- il Settore Pianificazione, Sviluppo Territoriale, Trasporti e Ambiente si è espresso con parere tecnico del 5/03/2013 prot. 16701 espresso in sede di Conferenza dei Servizi provinciale indetta in data 5/03/2013 (Vedi Allegato 1);

- il Servizio Demanio Idrico e Lacuale – Ambiente ha redatto uno schema riassuntivo di raffronto delle caratteristiche progettuali di entrambe le proposte (vedi Allegato 2) per opportuna conoscenza di codesta rispettabile Giunta Comunale.

Considerato che è stata esaminata la documentazione pervenuta agli atti con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

1. Polizia Idraulica e reticolo idrico minore;
2. Impatto acustico;
3. Titolarità e disponibilità delle aree interessate dall'intervento;
4. Pianificazione urbanistica comunale;
5. Fruibilità dell'area e aspetti ambientali.

esplicitati nella Relazione Tecnica unita alla presente (vedi Allegato 3).

Dato inoltre atto dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”* che recita *“Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti”*.

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto, l'art. 48, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la Relazione Tecnica allegata (Allegato 3);
- di esprimere PARERE NON FAVOREVOLE in linea generale al progetto *“Impianto idroelettrico sul Torrente Bione nel territorio del Comune di Lecco. Proponente RINNOVALT s.r.l., Via Giovanni Boccaccio, 29 Milano”* in quanto si ritiene prevalente l'interesse pubblico legato alla fruibilità ed al mantenimento del contesto naturale delle aree oggetto di intervento, rispetto alla all'interesse pubblico di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”*;
- di demandare alla Dott.ssa Roberta Colombo, in qualità di Responsabile del Servizio Demanio Idrico e Lacuale, l'espressione del presente parere in sede di Conferenza di Servizi del 22/01/2014, presso l'Amministrazione Provinciale.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con voti unanimi

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Allegati:

Allegato 1 – Verbale di conferenza di servizi della Provincia di Lecco del 5/03/2013;

Allegato 2 – *Schema di raffronto caratteristiche tecniche impianti in concorrenza;*

Allegato 3 -*RELAZIONE TECNICA unita alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Torrente Bione - Località La Rovinata - Proponente Rinnovalt s.r.l. Pronuncia di compatibilità ambientale (ex L.R. n. 5/2010 art. 4 comma 3); Parere di competenza ai fini del rilascio della concessione di derivazione (ex R.R. n. 2/2006 art. 12 comma 4, lett. b) e d), art. 24)".*

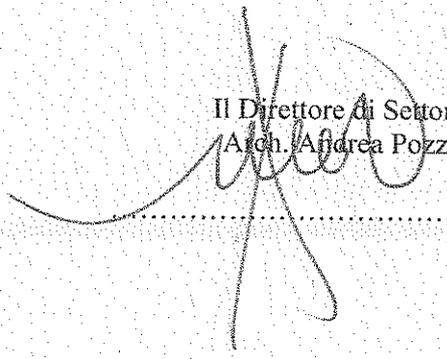
PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. 267/2000

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Torrente Bione - Località La Rovinata - Proponente Rinnovalt s.r.l. Pronuncia di compatibilità ambientale (ex L.R. n. 5/2010 art. 4 comma 3); Parere di competenza ai fini del rilascio della concessione di derivazione (ex R.R. n. 2/2006 art. 12 comma 4, lett. b) e d), art. 24)".

ID n. 2461 del 16/01/2014

Lecco, 16/01/2014

Il Direttore di Settore
Arch. Andrea Pozzi

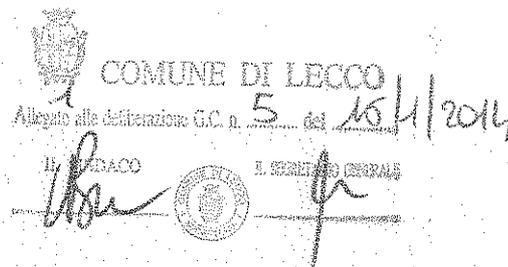




Provincia di Lecco

Settore Ambiente, Ecologia, Caccia e Pesca
 Servizio Acque
 Corso Matteotti, 3
 23900 Lecco, Italia
 Telefono 0341.295214
 Fax 0341.295237

E-mail francesco.tagliaferri@provincia.lecco.it



VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI, EX ARTICOLO 14, COMMA 4, L. 241/90 ED EX ART.12 – COMMA3 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N.2 DEL 24/03/2006, TENUTASI IL 05/03/2013, PRESSO LA SEDE DELLA PROVINCIA DI LECCO

OGGETTO: Omodeo Salè Stefano. Concessione di derivazione di acqua dal torrente Bione ad uso idroelettrico in Comune di Lecco. Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.12 – comma 3 del Regolamento Regionale n.2 del 24/03/2006.

A seguito di regolare convocazione avvenuta con nota n. prot. 8583 del 19/02/2013, il giorno 05/03/2013 alle ore 10:00 presso la sala riunioni al terzo piano di Corso Matteotti n. 3, si tiene la Conferenza di Servizi ai sensi della legge 241/90 ed ex art. 12 comma 3 del R.R. 02/2006 per l'acquisizione del parere del Comune di Lecco previsto dal medesimo regolamento ai fini del rilascio della Concessione di Derivazione sulla base dell'istanza presentata all'Amministrazione provinciale di Lecco in data 01/03/2011 (prot. ingr. 0010904) da parte del Sig. Omodeo Salè Stefano.

Sono stati convocati alla conferenza i seguenti enti:

1. COMUNE DI LECCO per:

- parere in merito alla compatibilità della derivazione con i propri strumenti di programmazione e pianificazione territoriale ed urbanistica;
- parere in qualità di Autorità Idraulica competente per il tratto di alveo del torrente Bione interessato dalle opere in progetto.

Sono presenti alla conferenza:

1. COMUNE DI LECCO;

Dott.sa Geol. Colombo Roberta: Responsabile del Servizio Demanio Idrico e Lacuale – Ambiente, come da delega prot.16595 del 04/03/2013, che si allega alla presente (Allegato 1).

2. Omodeo Salè Stefano (richiedente);

3. PROVINCIA DI LECCO (Amministrazione procedente)

Ing. Adolfo Faletra – Responsabile dei Servizi Rifiuti, Aria, Energia, Acque e Suolo
Ing. Francesco Tagliaferri – Istruttore Direttivo Tecnico

Pareri degli enti convocati

1. COMUNE DI LECCO

F:\2013.03.05_Verbafe Conferenza dei Servizi Omodeo.doc

Piazza Lega Lombarda, 4 Lecco, Italia Telefono 0341.295111 Fax 0341.295333 www.provincia.lecco.it



Parere n.16701 del 05/03/2013 che si allega alla presente (Allegato 2).

2. OMODEO SALÈ STEFANO

Il Sig. Omodeo chiede di verbalizzare quanto segue:

- Segnala che ai sensi dell'art.12 – comma 3 del D.Lgs. 387/2003 il Provvedimento di Autorizzazione Unica può costituire variante allo strumento urbanistico vigente;
- Si dichiara disponibile a prevedere opportuni interventi di mitigazione dell'edificio centrale e/o della zona circostante su indicazione del Comune;
- Si dichiara comunque disponibile all'eventuale delocalizzazione della centrale idroelettrica in area agricola in sponda sinistra del torrente Bione nei pressi dell'attuale ubicazione della centrale.

CONCLUSIONI DELLA CONFERENZA

La Provincia di Lecco rende noto a tutti i partecipanti che per la pratica in oggetto risultano già acquisiti tutti gli altri pareri degli Enti indicati all'art.12 del R.R.02/2006 quali Autorità di Bacino del Fiume Po, Sede Territoriale di Lecco della Regione Lombardia (Ente competente in merito alle disposizioni di cui alla l.r. 8/98), Comando Militare Esercito della Lombardia e U.O. Caccia e Pesca della Provincia di Lecco.

Si evidenzia, inoltre, che agli atti degli Uffici Provinciali risulta presente anche l'istanza di concessione di derivazione ad uso idroelettrico presentata in data 12/07/2011 dalla De Petri Costruzioni S.r.l.; tale istanza risulta concorrente con quella oggetto della presente Conferenza di Servizi. Per l'istanza De Petri Costruzioni S.r.l. i competenti Uffici di Regione Lombardia hanno stabilito, con provvedimento n. 1645 del 27/02/2013 (identificativo atto n.100), l'assoggettamento alla Valutazione di Impatto Ambientale e pertanto il relativo iter istruttorio dovrà proseguire con la procedura di VIA e la contestuale acquisizione dei pareri di cui all'art.12 del R.R.02/2006.

Per la conclusione dell'istruttoria relativa alle due pratiche concorrenti (Omodeo Salè Stefano e De Petri Costruzioni S.r.l.) si dovrà pertanto attendere la conclusione della procedura di VIA e l'acquisizione dei pareri di cui all'art.12 del R.R.02/2006 per l'istanza De Petri Costruzioni S.r.l..

Si prende atto infine che il Comune di Lecco risulta attualmente privo di P.G.T. e che pertanto fino all'avvenuta approvazione di tale strumento urbanistico il medesimo Comune dovrà attenersi al disposto di cui all'art.25 della l.r. 12/2005 come modificata dall'art.4 della l.r. 21/2012.

Lecco, 05/03/2013

Seguono firme dei presenti:

1. COMUNE DI LECCO

2. OMODEO SALE' STEFANO

3. PROVINCIA DI LECCO (Amministrazione procedente)

Il presente verbale viene consegnato in copia a tutti i *presenti* al termine della seduta.



COMUNE DI LECCO

LECCO, 4/03/2013	
Protocollo n. <u>16595</u> RC/CB - Fasc.6.8 Pianificazione, Sviluppo Territoriale, Trasporti, Ambiente Servizio Demanio Idrico e Lacuale, Ambiente Servizio Ufficio di Piano Via S. Sassi n. 18 - 23900 LECCO Tel. 0341/481.462, Fax 0341/481.410 Email: chiara.brebbia@comune.lecco.it Pratica 40_11LC	Spett.le Provincia di Lecco Settore Ambiente, Ecologia, Caccia e Pesca Servizio Acque Corso Matteotti, 3 23900 Lecco

OGGETTO: Omodeo Salè Stefano. Domanda di Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Torrente Bione in Comune di Lecco. Parere ai sensi dell'art.12 del Regolamento Regionale n. 2 del 24/03/2006.

Conferenza dei Servizi del 5 marzo 2013. Pratica n° P0477 Tit.9 Cl.8 Fasc. 39/2011.

Con la presente, il sottoscritto Arch. Andrea Pozzi (C.F. PZZNDR62T01C933W), nella sua qualità di Dirigente del Settore Pianificazione, Sviluppo Territoriale, Trasporti, Ambiente,

DELEGA

la Dott. geol. Roberta Colombo (C.F. CLMRRT68L46E507C) quale Responsabile del Servizio Demanio Idrico e Lacuale – Ambiente, ad intervenire in nome e per conto proprio alla Conferenza di Servizi relativa a quanto in oggetto, che si terrà il giorno martedì 5 marzo 2013 alle ore 10.00 presso codesta spett.le Provincia di Lecco.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.



Il Direttore di Settore
Arch. Andrea Pozzi



COMUNE DI LECCO

<p>LECCO,</p> <p>Protocollo n. <u>16701</u> del <u>5/03/2013</u> RC/CB - Fasc.6.8 Pianificazione, Sviluppo Territoriale, Trasporti, Ambiente Servizio Demanio Idrico e Lacuale, Ambiente Servizio Ufficio di Piano</p> <p>Via S. Sassi n. 18 - 23900 LECCO Tel. 0341/481.462, Fax 0341/481.410 Email: chiara.brebbia@comune.lecco.it</p> <p>Pratica 40_11LC</p>	<p>Spett.le Provincia di Lecco Settore Ambiente, Ecologia, Caccia e Pesca Servizio Acque Corso Matteotti, 3 23900 Lecco</p>
---	--

OGGETTO: Omodeo Salè Stefano. Domanda di Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Torrente Bione in Comune di Lecco. Richiesta di parere ai sensi dell'art.12 del Regolamento Regionale n. 2 del 24/03/2006.

Conferenza dei Servizi del 5 marzo 2013.

Pratica n° P0477 Tit.9 Cl.8 Fasc. 39/2011.

Con la presente, visti:

- Vs. richiesta di parere pervenuta a questo Comune di Lecco in data 21/10/2011 ns. prot. 48160 del 24/10/2011 e 4/06/2012 ns. prot. 24537 del 5/06/2012, in merito alla *compatibilità delle opere di derivazione, rispetto agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica comunali ed alla compatibilità idraulica delle opere ai sensi del R.D. 523/1904 relativamente al reticolo idrico minore interessato dalle opere;*
- Le integrazioni documentali trasmesse allo Scrivente Comune di Lecco a seguito di Ns. nota del 26/06/2012 prot. 28364;
- Vs. Nota 19/02/2013 prot. 13835 del 20/02/2013, di Convocazione della Conferenza di Servizi in data 5/03/2013.

si riferisce quanto di seguito in merito agli aspetti di competenza di questo Comune di Lecco:

Polizia Idraulica e reticolo idrico minore

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla Polizia Idraulica (ai sensi degli artt. 8 lett. n) e 9 lett. h) del *Regolamento di Polizia Idraulica sul reticolo idrico minore*, approvato con D.C.C. n. 34 del 15/06/2009), valutato che le opere afferenti la derivazione non interessano solo il Torrente Bione, ma anche:

- Torrente N4, attraversato dal canale di carico c.a. a quota 515 m s.l.m.;
- Torrente N3, attraversato dal canale di carico (c.a. a quota 515 m s.l.m.) e ricettore delle acque provenienti dal troppo pieno e dallo scarico di fondo della vasca di carico (c.a. a quota 504 m s.l.m.);
- Torrente Marana, attraversato dalla condotta in pressione (c.a. a quota 465 m s.l.m.);

Acquisita la documentazione integrativa, dalla quale si evince che:

- le portate di piena centennale Q_{100} dei Torrenti suddetti sono *"ampiamente contenute in alveo senza rischio di esondazioni, con un buon margine di sicurezza anche nel caso di presenza di vegetazione.."*;
- per quanto riguarda lo scarico di fondo/troppo pieno della vasca nel Torrente N3 [$Q_{100}=4.74$ mc/s] si evince che, poiché *"la portata massima simultaneamente rilasciabile dalla vasca è pari alla portata massima derivabile (72.3 l/s) più la portata massima in scarico (11.4 l/s) per un totale di 83.7 l/s....dal momento che l'altezza disponibile è 0.95 m, è presente un margine di sicurezza di quasi 8 volte [rispetto al battente idrico della piena centennale che è pari a $h_{100}=0.12$ m]"*;
- circa la compatibilità idraulica nella sezione di restituzione AA *"il contributo della portata restituita (0.0723 mc/s) rispetto al regime di piena del Torrente Bione (65.15 mc/s) introduce un effetto trascurabile nelle sezioni a monte e a valle, dal momento che rappresenta solo lo 0.11% della portata complessiva in transito"*;
- come rappresentato in Tavola 8 *"Planimetria e fascia di rispetto 10m - zona centralina - sezioni di alveo nel punto di restituzione"* (21/09/2012) a firma Dott. ing. Zanella Paolo la quota della bocca di scarico ha un franco (f) superiore a un metro sulla quota della piena centennale ($h_{100} = 1.15$ m).



COMUNE DI LECCO

Considerato inoltre che, come si evince dalla Tavola 8 integrata (si suggerisce di precisare la scala di rappresentazione), i prefabbricati della centralina ricadono al di fuori della fascia di rispetto idraulico del corso d'acqua (10.00 m ex Regolamento), mentre all'interno della fascia stessa (per circa 1.00 m x 2.00 m) ricadono opere accessorie quali la recinzione e la siepe di schermatura; tali opere, con particolare riferimento alla recinzione, in quanto ricomprese nell'art. 9 del Regolamento, sono assentibili se rimovibili e prive di parti fisse in muratura. Discorso a parte riguarda opere e manufatti, esterni alla fascia di rispetto idraulico (10.00 m dal ciglio arginale esterno) ma comunque ricadenti in zona a Classe di fattibilità geologica 4 (fattibilità con gravi limitazioni), per cui si rimanda al successivo paragrafo Pianificazione Urbanistica Comunale.

Pertanto in merito alla valutazione di ordine tecnico sulla proposta progettuale di intervento, si esprime **parere idraulico favorevole** (ex All. E, Titolo I della D.G.R. n. IX/4287 del 25/10/2012).

Resta inteso che, come disposto dalla D.G.R. n. IX/4287 del 25/10/2012, Allegato E, Titolo III, punto E) **ESPRESSIONE DI PARERI E PARTECIPAZIONE A CONFERENZE DI SERVIZI**, "Nel caso in cui agli uffici competenti venga richiesta l'espressione di pareri su proposte progettuali di interventi.....questi non costituiscono titolo per poter eseguire le opere. I pareri che l'Autorità idraulica esprime in sede di conferenza di servizi.... non possono sostituire il rilascio del provvedimento concessorio. Dovrà quindi essere aperta un'apposita pratica di Polizia Idraulica".

Come già precisato in Ns. nota precedente del 26/06/2012 prot. 28364, la rimozione del materiale litoide dall'alveo del Torrente Bione per liberare la bocca di presa fino alla quota di derivazione di 518.30 m s.l.m. dovrà essere in ogni modo limitata al ripristino della funzionalità idraulica della stessa, e il materiale ricavato opportunamente ridistribuito in alveo; per le opportune autorizzazioni dovrà comunque essere interessata la competente Regione Lombardia.

Zonizzazione Acustica

Preso atto delle considerazioni di cui alla relazione integrativa, secondo cui "Applicando i criteri di valutazione illustrati... ed utilizzando i materiali adeguati disponibili sul mercato, si ritiene attuabile senza difficoltà un abbattimento dell'emissione sonora ampiamente entro i limiti fissati per la Classe III dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Lecco", si comunica che ai fini della compatibilità acustica, come previsto dalla normativa vigente, dovrà essere garantito il rispetto del limite differenziale di immissione (diurno e notturno) di cui all'art. 4 del DPCM 14/11/1997 e s.m.i. **Resta comunque ferma l'acquisizione del parere di ARPA** in merito alla previsione di impatto, nell'ambito della procedura già citata nella nota di integrazione, previa presentazione di istanza.

Aree interessate dall'intervento

Come da Nostra nota integrativa del 26/06/2012 prot. 28364 "Si rileva inoltre dalla cartografia agli atti, che parte delle installazioni si trovano in aree di proprietà comunale per la cui disponibilità, stando alla documentazione presentata, non è stata inoltrata alcuna richiesta al competente Servizio Patrimonio, col quale il richiedente dovrà prendere contatto e trasmettere un elenco dei mappali interessati per le opportune valutazioni". Ad oggi non risulta sia pervenuto alcun elenco né alcuna richiesta di disponibilità agli uffici preposti e pertanto **non è possibile aggiungere valutazioni rispetto a quanto già segnalato**.

Pianificazione Urbanistica Comunale

Viste le integrazioni presentate a seguito della nota dello scrivente Comune del 26 giugno 2012 prot. n. 28364 si ribadisce che, le opere inerenti l'intervento ricadono in vincolo ambientale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e in vincolo idrogeologico R.D. 3267/23.

Per quanto attiene la classe di fattibilità geologica, come si evince anche dagli elaborati grafici della documentazione integrativa con l'individuazione del punto in cui è prevista la posa dei due prefabbricati della centralina, il punto di installazione della centralina ricade sia in classe 4 "Fattibilità con gravi limitazioni" (zona rossa) della tavola di fattibilità geologica, che nella sottoclasse "2b Aree individuate dagli studi di dettaglio come potenzialmente esondabili e/o interessate da colate detritiche" pertanto non si è in presenza di una discrepanza delle zone di fattibilità ma di classificazioni derivanti e riconducibili a situazioni specifiche di diversa natura. Pertanto si ribadiscono le prescrizioni per la classe 4 di fattibilità geologica dove è esclusa qualsiasi nuova edificazione e eventuali infrastrutture pubbliche e/o di interesse pubblico sono consentite solo se non altrimenti localizzabili sul territorio, oltre alla specifica verifica idraulica prevista per le zone "2b".

Il concetto di non altrimenti localizzabili sul territorio deve essere adeguatamente e oggettivamente supportato, pertanto le problematiche



COMUNE DI LECCO

indotte dal metanodotto, punto 1 pag. 24 della relazione integrativa, devono essere illustrate e dimostrate e non solo accennate. La seconda considerazione, punto 2 di pag. 24, inerente la possibilità di spostare il manufatto fuori dalla zona di classe 4 non costituisce una giustificazione al fatto di non esser altrimenti localizzabile, dato che di per se non rende più necessaria tale giustificazione, ma una nuova sistemazione progettuale. Inoltre tale spostamento, vista l'ubicazione riportata sugli elaborati allegati, risulta più consistente di alcuni metri e sarebbe comunque meglio quantificare l'entità dello spostamento.

Si segnala inoltre che il tratto ripristinato e dato come esistente della condotta forzata e della parte di presa interseca tratti interessati da passaggio di elettrodotti ad alta tensione.

In merito alla verifica di conformità esclusivamente con le prescrizioni dei piani urbanistici richiesta esprime quanto segue:

Il Comune di Lecco non ha approvato il PGT entro la data del 31.12.2012, e pertanto ai sensi dell'art. 25 l.r.12/05 il PRG a partire dal 01.01.2013 perde la sua efficacia;

L'art. 4 della l.r. 24.12.2012 di modifica della l.r. 12/05 stabilisce che "Nei comuni che entro il 31 dicembre 2012 non hanno approvato il PGT, dal 1° gennaio 2013 e fino all'approvazione del PGT fermo restando quanto disposto dall'art. 13, comma 12 e dall'art. 26, comma 3 quater, sono ammessi unicamente i seguenti interventi:

- nelle zone omogenee A, B, C e D individuate dal previgente PRG, interventi sugli edifici esistenti nelle sole tipologie di cui all'art. 27, comma 1, lett. a), b) e c);
- nelle zone omogenee E e F individuate dal previgente PRG, gli interventi che erano consentiti dal medesimo PRG o da altro strumento urbanistico comunque denominato;
- gli interventi in esecuzione di piani attuativi approvati entro la data di entrata in vigore della legge recante (Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e di integrazione di disposizioni legislative - Collegato ordinamentale 2013), la cui convenzione, stipulata entro la medesima data, è in corso di validità."

L'area interessata dalla collocazione di parte delle opere e delle strutture oggetto dell'intervento, nel PRG previgente azzonata come "V Parchi urbani e piccoli giardini pubblici" ricade in zona omogenea "B", e pertanto in base alla normativa regionale, allo stato attuale, sono ammessi esclusivamente gli interventi come sopra precisati manutenzione ordinaria, straordinaria e restauro e risanamento conservativo, quindi interventi oltre queste tipologie non sono ammessi. Ciò considerato tutte le opere **centralina, condotte e altre strutture, di nuova costruzione o che necessitano di interventi di ristrutturazione edilizia, ubicati nella zona omogenea "B" non risultano conformi.**

Per le opere previste dall'intervento in zona agricola (riferimento art. 22.1 delle norme tecniche di attuazione), in quanto individuate in zona omogenea "E" nel PRG previgente, continuano ad applicarsi gli interventi che erano consentiti nel medesimo PRG., e pertanto come già espresso nella precedente comunicazione del 22 giugno 2012, trattandosi in base alla relazione presentata di interventi di ripristino di strutture esistenti, l'art. 34 delle NTA del PRG previgente, che norma le situazioni esistenti difformi dal quelle previste dal PRG, **prevede che gli edifici e gli spazi aperti esistenti non conformi alle previsioni del PRG possono essere oggetto di sola manutenzione ordinaria e straordinaria.** Le suddette valutazioni attengono esclusivamente al profilo urbanistico e non costituiscono in alcun modo forme di assenso o di valutazioni in merito alla concessione della disponibilità dell'area.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Direttore del Servizio Ufficio di Piano
Dott. Fabrizio Rusconi

Il Direttore del Servizio Demanio Idrico e Lacuale
Dott. Geol. Roberta Colombo



Il Direttore di Settore
Arch. Andrea Pozzi

E p.c.

Ufficio di Piano - SEDE

Ufficio Patrimonio - SEDE

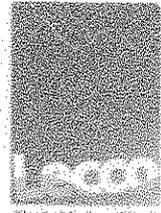
Servizio Demanio Idrico e Lacuale - Ambiente - SEDE

Allegato 2 – Schema di raffronto caratteristiche tecniche impianti in concorrenza

	OMODEO SALE STEFANO	RINNOVALT S.R.L.
Corso d'acqua captato	Bione	Bione
Entità sottobacino	3.8 Km ²	3.42 Km ²
Tipologia presa	Ad acqua fluente	Ad acqua fluente
Quota pelo libero presa	518.31 m s.l.m.	636 m s.l.m.
Quota restituzione in alveo	321 m s.l.m.	309.5 m s.l.m. (311.5 m s.l.m. quota di ruota di turbina)
Salto di concessione	194.00 m	326.1 m
Condotta forzata	DN 350 (canale a pelo libero) - DN 280 mm - DN 250 mm	DN 400 mm
Lunghezza (condotta)	410.73 m (DN 350 mm) + 693.05 m (DN 280 mm) + 22 m (DN 250 mm)	1.671,00 m
Restituzione in	Alveo Bione	Alveo Bione
Portata di piena centennale del corpo idrico ricettore	65.16 mc/s [L=4.13 Km; Tc = 0.51 h; c= 0.60]	29.436 mc/s [L=4.00 Km; Tc = 0.78 h; c= 0.35]
Portata media annua (già decurtata del DMV) derivata	44.80 l/s	86.3 l/s
DMV	50 l/s	50 l/s
Portata massima di concessione	72.30 l/s	400 l/s
Potenza nominale di concessione	85.20 KWh	275.9 KWh
Producibilità media annua	437.283 KWh	1.980.329 KWh
Misuratore di portata	SI – all'opera di presa	SI
Caratteristiche della condotta	Sono ESISTENTI e verranno mantenuti: il canale di carico, la vasca di carico e la maggior parte della condotta forzata Φ 280 (ad eccezione dell'ultimo tratto Φ 250 di nuova realizzazione); Sono di NUOVA realizzazione: la centrale e la condotta di scarico nel Torrente Bione.	NUOVA - Completamente interrata.
Opera di presa	ESISTENTE – da sottoporre a ripristino di funzionalità e manutenzione;	NUOVA;
Opere di ingegneria Naturalistica e riqualificazione	SI – prevista una scala di risalita per l'ittiofauna;	SI – lungo tutto il tracciato: – prevista una scala di risalita per l'ittiofauna (su richiesta dell'ente concedente); – Reintegro della vegetazione pregiata per la porzione di bosco interessata dai lavori;
Altri usi	NO	Locale didattico previsto in adiacenza alla centrale con parete vetrata per consentire la visione dell'impianto a scopo didattico. Il locale sarà attrezzato a museo.



Comune di Lecco



COMUNE DI LECCO

Allegato alla deliberazione G.C. n. 5 del 15/1/2014

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE

Allegato 3

RELAZIONE TECNICA

Unita alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Torrente Bione - Località La Rovinata - Proponente Rinnovalt s.r.l. Pronuncia di compatibilità ambientale (ex L.R. n. 5/2010 art. 4 comma 3); Parere di competenza ai fini del rilascio della concessione di derivazione (ex R.R. n. 2/2006 art. 12 comma 4, lett. b) e d), art. 24)".

Descrizione dell'impianto

Il progetto prevede la costruzione ex novo di un impianto idroelettrico ad acqua fluente; si utilizzano le acque del torrente Bione, sviluppandosi dalle quote di 636 m s.l.m. per l'opera di presa (assunta come quota di captazione della presa più alta) alla quota di 310 m s.l.m. (canale di scarico), dove è prevista la restituzione delle acque turbinate direttamente nell'alveo del Bione.

L'impianto viene denominato "Bione".

Unitamente alla centrale si intende proporre la costruzione di un locale didattico adiacente alla stessa, con parete vetrata per consentire la visione dell'impianto a scopo didattico. Il locale sarà attrezzato a museo.

L'impianto idroelettrico si sviluppa sul territorio comunale di Lecco ed è costituito da una serie di manufatti, indicati da monte verso valle, come di seguito:

1. opera di presa, quota 636 m s.l.m. e vasca di carico;
2. condotta forzata DN 500 mm lunga 1640 m, di nuova realizzazione (i dati devono essere verificati perchè discordanti in *Relazione Particolareggiata* e in *Relazione generale di VIA*);
3. centrale idroelettrica di nuova realizzazione con scarico in alveo a quota 310 m s.l.m.;
4. cabina Enel (che verrà realizzata ove indicato da ENEL Distribuzione S.p.A. Zona di Como, secondo opportune specifiche tecniche).

Polizia Idraulica e reticolo idrico minore

In materia di Polizia Idraulica, il Comune di Lecco, si esprime ai sensi dell'art. 12 comma 4 lettera d) del R.R. n. 2/2006 come "autorità idraulica competente sul tratto d'alveo interessato dalla derivazione richiesta, per la valutazione circa la compatibilità idraulica e per il rilascio del relativo nulla osta.....", per quanto previsto dall' art. 8 lett. n) del Regolamento di Polizia Idraulica sul reticolo idrico minore, approvato con D.C.C. n. 34 del 15/06/2009).

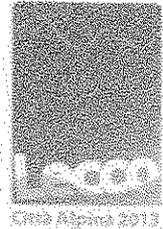
Per quanto sopra si rileva che:

- il manufatto costituente l'opera di presa comporta un'occupazione di area demaniale pari a $3 \times 7 \text{ m} = 21 \text{ mq}$;
- relativamente alla Tavola n. 2.08 *Centrale idroelettrica* il fabbricato risulta esterno alla fascia di rispetto di 10 m del Torrente Bione, misurata dal piede esterno del ciglio arginale (Art. 2 del Regolamento in oggetto);
- come da *Tavola 102 Corografia*, le opere afferenti la derivazione non interessano solo il Torrente Bione, ma anche altri corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrico Minore, così come individuati nelle Tavole 3d e 3e *Carta delle fasce di rispetto del reticolo idrografico comunale*, unita al Regolamento di Polizia Idraulica anzi citato: Torrente N4; Torrente N3; Torrente Marana;

Pertanto, posto che (ex allegato E D.G.R. 883/2013) "nel caso di una nuova opera il tecnico dovrà valutare che: l'inserimento della struttura sia coerente con l'assetto idraulico del corso d'acqua e non comporti alterazioni delle condizioni di rischio idraulico; le sollecitazioni di natura idraulica a cui è sottoposta l'opera siano coerenti con la sicurezza della stessa"; ed inoltre che gli attraversamenti dei corsi d'acqua, siano essi aerei o in subalveo sono interventi assoggettati ad autorizzazione idraulica così come gli scarichi in corpo idrico, si ritiene che la documentazione presentata agli atti sia carente di quanto di seguito, ai fini dell'espressione del parere idraulico di competenza:



Comune di Lecco



- a. planimetrie e sezioni quotate (quote assolute) ed a scala opportuna, nei punti di attraversamento dell'alveo dei suddetti torrenti (N4, N3, T. Marana); i manufatti realizzati al di sotto dell'alveo dovranno essere posti a quote inferiori a quelle raggiungibili in base all'evoluzione morfologica prevista dell'alveo e dovranno comunque essere adeguatamente difesi dalla possibilità di danneggiamento per erosione del corso d'acqua (ex D.G.R. n. 883 del 31/10/2013); nelle medesime sezioni dovrà altresì essere rappresentato il cavidotto che verrà posato parallelamente alla condotta forzata per il cavo a fibre ottiche per la comunicazione tra centrale e vasca e per il cavo di alimentazione dei servizi alla presa;
- b. la verifica di smaltimento della portata di piena centennale ($Q_{100}=29.436$ mc/s) all'opera di presa, (ex Relazione "Calcolo di verifica della capacità di smaltimento della portata di piena all'opera di presa") dovrà essere completata da un'analisi complessiva degli effetti della presenza dell'impianto nel suo complesso sul regime di deflusso del Torrente Bione:
 - valutato in transito della piena centennale dello stesso, in un tratto significativo, con particolare riferimento alla capacità della sezione di restituzione di smaltire la somma delle portate transitanti (portata di piena + portata turbinata); dovrà essere valutata la componente relativa al trasporto solido, che si ritiene non trascurabile in tale tratto d'asta del Torrente Bione, nonché la verifica di smaltimento della portata complessiva (portata di piena + portata turbinata + portata solida) alla sezione del ponte di Via Rovinata;
 - valutato dal punto di vista della riduzione della portata transitante (a partire dal punto di presa fino alla restituzione):
 - evidenziando eventuali criticità statiche ed erosive;
 - analizzando le caratteristiche geomorfologiche dell'alveo, per verificare l'assenza di fenomeni carsici a garanzia della permanenza della portata di deflusso minimo vitale in alveo, e che la stessa sia commisurata all'ampiezza della sezione d'alveo per il mantenimento di un battente idrico adeguato a al transito della fauna ittica e ad evitare lo sviluppo della vegetazione in alveo; a tal proposito si chiede di rivalutare il valore proposto come Deflusso Minimo Vitale e comunque di adottare accorgimenti per la modulazione della portata derivata a seconda della portata transitante in alveo;
- c. per quanto riguarda la sezione di scarico/restituzione delle acque turbinate, dovrà essere rappresentata una sezione completa dell'alveo nel punto di scarico (fino alla sommità della sponda opposta), ed il corrispondente profilo longitudinale; si dovrà indicare il battente idrico della piena centennale (Q_{100}) del Torrente Bione (stimata in *relazione idraulica* pari a 29.436 mc/s) rispetto al fondo alveo; si precisa che dovrà essere garantito un franco di sicurezza tra il limite inferiore della condotta di scarico e la quota di piena centennale del torrente, inoltre la condotta non dovrà essere perpendicolare alla direzione di flusso, ma nella medesima direzione di quest'ultimo, per evitare l'innescio di eventuali fenomeni erosivi (ex art. 8.2 del Regolamento in oggetto);
- d. si dovranno fornire indicazioni circa la posizione della bocca di restituzione delle acque turbinate rispetto al metanodotto SNAM posato in subalveo, in attraversamento al Torrente Bione.

Resta fermo che l'eventuale materiale litoide movimentato a seguito degli interventi in alveo, dovrà essere opportunamente ridistribuito nello stesso, e per le opportune autorizzazioni dovrà comunque essere interessata la competente Regione Lombardia – Sede Territoriale di Lecco.

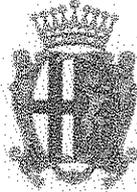
Per quanto sopra, il **parere idraulico ai fini del rilascio della concessione di derivazione è sospeso fino alla presentazione della documentazione di cui sopra**, precisando che, come disposto dalla D.G.R. n. 883 del 31/10/2013, Allegato E, Titolo III, punto E) **ESPRESSIONE DI PARERI E PARTECIPAZIONE A CONFERENZE DI SERVIZI**, "...Nel caso in cui agli uffici competenti venga richiesta l'espressione di pareri su proposte progettuali di interventi.....questi non costituiscono titolo per poter eseguire le opere. I pareri che l'Autorità idraulica esprime in sede di conferenza di servizi.... non possono sostituire il rilascio del provvedimento concessorio. Dovrà quindi essere aperta un'apposita pratica di Polizia Idraulica".

Impatto acustico

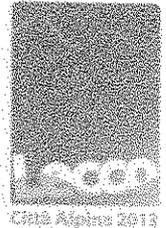
Come da "RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELLA DGR N. 8/2121 15/03/2006 E DEL DPCM 12/12/2005" a firma ing. Stefano Mauri, l'unica area ove viene emesso rumore è l'edificio della centrale.

Si dichiara inoltre che l'area è distante da luoghi abitati; tuttavia gli edifici residenziali più prossimi sono ubicati a non oltre 100 m dalla centrale.

In relazione si dà atto inoltre che "...la posa dei doppi vetri, l'isolamento costituisce di per se un elemento che riduce drasticamente l'emissione di rumore. La committente è comunque a disposizione per l'esame e la misura della rumorosità con impianto in moto. Saranno



Comune di Lecco



adottate tutte le misure richieste per ridurre la rumorosità ai valori di legge. Il canale di scarico è una possibile fonte di rumore. Questo viene isolato mediante patella in materiale plastico sempre a contatto con l'acqua. Durante l'esecuzione dei lavori i rumori saranno dovuti all'utilizzo di escavatori e macchine operatrici. Non è previsto il lavoro notturno".

Preso atto delle considerazioni di cui alla relazione, ai fini della compatibilità acustica, come previsto dalla normativa vigente, dovranno essere garantiti i limiti acustici di cui al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 81 del 29/11/2005, pertanto si chiede di presentare una *Previsione di Impatto acustico* dell'opera o un'autocertificazione resa da un tecnico abilitato in materia acustica. **Il parere è pertanto sospeso.**

Titolarità e disponibilità delle aree interessate dall'intervento

Si rileva dalla cartografia agli atti (Tavola 103, *Planimetria mappale*), ed altresì verificato con il competente Servizio Patrimonio di questo Comune di Lecco, le opere ricadono parzialmente in area di proprietà comunale, individuata ai mappali:

Comune Censuario di Germanedo, Foglio 9, Mapp. 2787 – 2788 – 432 - 502

Non si intende con il presente documento esprimere un parere in merito alla disponibilità/uso delle aree di proprietà Comunale.

Pertanto, qualora la procedura si concludesse favorevolmente, il richiedente dovrà prendere contatto con il competente Servizio Patrimonio per le opportune valutazioni.

Pianificazione Urbanistica Comunale

Le opere inerenti l'intervento ricadono in vincolo ambientale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e in vincolo idrogeologico R.D. 3267/23.

Per quanto attiene la classe di fattibilità geologica, il punto di installazione della centralina ricade sia in classe 4 "Fattibilità con gravi limitazioni" (zona rossa) della tavola di fattibilità geologica, che nella sottoclasse "2b Aree individuate dagli studi di dettaglio come potenzialmente esondabili e/o interessate da colate detritiche" pertanto non si è in presenza di una discrepanza delle zone di fattibilità ma di classificazioni derivanti e riconducibili a situazioni specifiche di diversa natura.

Pertanto si ribadiscono le prescrizioni per la classe 4 di fattibilità geologica dove è esclusa qualsiasi nuova edificazione, e eventuali infrastrutture pubbliche e/o di interesse pubblico sono consentite solo se non altrimenti localizzabili sul territorio, oltre alla specifica verifica idraulica prevista per le zone "2b".

Il concetto di non altrimenti localizzabili sul territorio deve essere adeguatamente e oggettivamente supportato.

Poiché il Comune di Lecco non ha ad oggi adottato il P.G.T., lo strumento vigente è il P.R.G. per quanto disposto dalla L.R. 1/2013 che ha differito il termine previsto di approvazione (del PGT) al 30 giugno 2014.

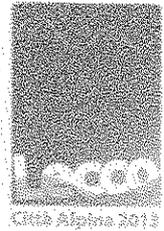
Pertanto, l'area interessata dalla collocazione di parte delle opere e delle strutture oggetto dell'intervento, nel PRG vigente azionata come "V Parchi urbani e piccoli giardini pubblici" ricade nell'art. 22.4 delle NTA secondo cui "come parchi urbani e territoriali sono aree di interesse pubblico.....non sono consentite alterazioni significative del profilo naturale del terreno.....".

Per le opere previste dall'intervento in zona agricola – opera di presa/canale di carico/condotta forzata - (riferimento art. 22.1 delle NTA), in quanto individuate in zona omogenea "E" si applicano gli interventi consenti nel PRG, pertanto "le richieste di intervento dovranno essere motivate da effettive esigenze imprenditoriali".

Pertanto le valutazioni seguenti Le suddette valutazioni attengono esclusivamente al profilo urbanistico e non costituiscono in alcun modo forme di assenso o di valutazioni in merito alla concessione della disponibilità dell'area.



Comune di Lecco



Fruibilità dell'area e aspetti ambientali.

Le modificazioni dovute all'inserimento della centrale idroelettrica e della totalità delle opere connesse, in un'area a vocazione fortemente naturalistica, potrebbero avere un impatto sociale sulla modalità fruitiva dell'area stessa, da sempre meta di gite ed escursioni alpinistiche da parte della popolazione, che potrebbe portare ad uno spostamento altrove dell'interesse della collettività fino al degrado dell'area medesima.

Inoltre la modificazione della portata e della distribuzione delle acque fluviali, ridotte dalla presenza dell'impianto all'opera di presa, potrebbero portare significative alterazioni dal punto di vista dell'impatto paesaggistico, visivo, e anche nella permanenza e sviluppo della fauna e flora locale.

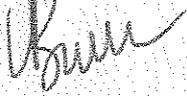
Nonché si ravvisa una possibile alterazione dell'equilibrio tra l'apporto solido e l'attività erosiva nel corso d'acqua a valle, per la presenza dell'opera.

Il Direttore del Servizio Demanio Idrico e Lacuale – Ambiente
Dott. geol. Roberta Colombo

Il Direttore di Settore
Arch. Andrea Pozzi

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VIRGINIO BRIVIO



IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO CODARRI



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **21 GEN. 2014** rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al **-5 FEB. 2014**, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.

- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data **21 GEN. 2014**

Li, **21 GEN. 2014**



IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO CODARRI



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE